



Fondazione Manodori chiude il bilancio e continua a crescere

Incremento di 500mila euro e un avanzo di 4,3 milioni
Il patrimonio ammonta a 172 milioni, diversi i beni immobili

REGGIO EMILIA. Un avanzo di 4,3 milioni di euro e un incremento di 500mila euro rispetto al 2017. Sono questi alcuni dei dati principali contenuti nel bilancio 2018 della Fondazione Manodori, approvato ieri dal consiglio generale dell'ente. Il consiglio, essendo anche prossimo alla scadenza dopo un mandato di cinque anni ed avendo chiuso l'esercizio, ha contestualmente determinato di dare il via alle procedure per il proprio rinnovo.

PATRIMONIO

L'attivo patrimoniale della Fondazione ammonta oggi a 172 milioni di euro. Prosegue intanto il percorso di diversificazione del patrimonio, con la riduzione della partecipazione in UniCredit e l'acquisto di nuovi strumenti finanziari. Si riconfermano inoltre gli investimenti in Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Iren, Banco Bpm e in realtà locali, come ParCo, Studio Alfa, Crpa, Ifoa.

REPORT INTEGRATO

La Fondazione ha redatto il

bilancio d'esercizio tenendo conto delle linee guida dell'International Reporting Committee e altri parametri nazionali e internazionali, nonché degli orientamenti espressi dalla Carta delle Fondazioni emanata dall'Acri.

Il bilancio d'esercizio è dunque parte di un report integrato che illustra tutta l'attività della Fondazione a favore del territorio reggiano e il dialogo costante con gli interlocutori istituzionali e con la comunità. Viene valutato, in particolare, l'impatto sociale prodotto direttamente e indirettamente dall'attività della Manodori.

EROGAZIONI

L'organizzazione e la gestione della Fondazione ha permesso di continuare ad erogare risorse al territorio, senza dover attingere al fondo per le erogazioni.

In linea con gli obiettivi stabiliti, sono state quindi confermate le erogazioni per un totale di oltre 3 milioni di euro, assicurando il sostegno a numerose realtà che operano nel welfare, nel-

la scuola, nella sanità, nella cultura.

In questi ultimi anni, spiega la Fondazione Manodori «abbiamo pianificato gli interventi dopo un ampio confronto con il territorio per individuare le esigenze prioritarie. Eroghiamo contributi, realizziamo progetti e proponiamo bandi, come WelCom, che hanno segnato una svolta verso un ruolo propositivo dell'ente e si sono rivelati uno stimolo per tante realtà in prima linea per il benessere del nostro tessuto sociale». La Fondazione ha inoltre aderito ad iniziative per la solidarietà sociale, come il Fondo per la **povertà educativa**, promossi a livello nazionale, che hanno comunque effetti e conseguenze anche sul nostro territorio.

BENI IMMOBILI

La Manodori è inoltre proprietaria di alcuni beni immobili, confluiti nel patrimonio a seguito delle trasformazioni dell'ente e di acquisti per mantenere palazzi di grande valore storico e culturale a disposizione delle co-

munità reggiana. Nel 2018 è stato inaugurato uno studentato a Palazzo Ex Ancelle a disposizione di studenti, docenti, operatori professionali, nell'ottica di sostenere il sistema formativo locale e contribuire a riqualificare e valorizzare zone del centro storico di Reggio Emilia.

L'attiguo complesso rinascimentale della Manodori, Palazzo da Mosto, ha continuato a essere sede espositiva e luogo di cultura e di incontro per iniziative di ampio interesse, comprese proposte didattiche per bambini e ragazzi, che hanno coinvolto un grande numero di visitatori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 29%